Anno XII — Martedì 3 Aprile 1877 — N. 79

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno; lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## COL I° APRILE

**si apre un nuovo periodo d'associazione al « Giornale di Udine » ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata, e nel caso anche per gli arretrati.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a porsi in regola.*

## Atti Uffiziali

La *Gazz. ufficiale* del 29 marzo contiene:

1. Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 17 febbraio che costituisce in corpo morale il pio legato, disposto a favore dei poveri del comune di Collelongo (Aquila) dal fu Luigi Floridi.

3. Id. 25 febbraio che costituisce in corpo morale l'Opera pia istituita a Venezia dal fu Pasquale Revoltella.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, nel R. esercito e nel corpo insegnante.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È una strana condizione di cose quella in cui la diplomazia europea intende tenerci. Noi non abbiamo la guerra, ma la minaccia di essa pende sull'Europa da due anni a questa parte, senza molta speranza di evitarla e soltanto pagando a largo prezzo qualche indugio, che ha per molti i danni della guerra.

Siamo stati tenuti a bada un certo tempo coll'armistizio, poscia colla Conferenza di Costantinopoli, indi colla Costituzione turca proclamata, dopo ciò col viaggio d'Ignatieff e col protocollo che non si sottoscrive, perchè non si disarma.

Anzichè disarmare si arma sempre più dalle due parti del basso Danubio. Pretendesi perfino, che il viaggio d'Ignatieff non avesse altro scopo, se non quello di tenere a bada l'Inghilterra, nel mentre la Russia compieva i suoi armamenti, e poscia di rigettare su di essa la colpa della guerra. Non si sa dire del resto, se non sia meglio che una volta la si faccia finita, che non mantenere questo perpetuo saliscendi di notizie pacifiche e guerresche; le quali, comunque ci siamo oramai abituati, disturbano tutto il corso degli affari e rendono aleatorie le imprese, o le impediscono.

Guerra o no, bisogna però abituarci all'idea, che la quistione orientale dovrà occuparci ancora per una lunga serie di anni. È una di quelle quistioni, che si vanno maturando appunto col tenerle sospese; poichè tutti coloro che vi hanno parte sono così obbligati a pensarci e ad agire. La minaccia della guerra, la speranza ed il timore delle sue conseguenze agiscono sopra le popolazioni, che sono così obbligate a pensare a tutte le eventualità, favorevoli o contrarie, ed a prepararvisi. Così p. e. il periodo dal 1848 al 1859 fu per tutti gl'Italiani una preparazione degli avvenimenti che accaddero poi. Ci rammentiamo che nel 1850, conferendo con alcuni amici, per predisporre l'azione futura, avevamo predetto che, a parte i tentativi parziali che si sarebbero fatti, c'era bisogno di una decina circa di anni per ripigliare seriamente e con esito buono l'opera fallita nel 1848 per questo appunto, che tutta Italia non vi era preparata. Il nostro ideale, oltre l'indipendenza, era l'unità; quale sarà quello dei Popoli dell'Impero ottomano? Per essi non può essere altro, se non quello di liberarsi dal giogo che pesa su loro, e di seguire gli esempi già dati dalla Grecia, dalla Serbia, dalla Rumenia, dal Montenegro. Ora la costante pressione della Russia da una parte e dall'altra la stessa discussione del qualsiasi Parlamento ottomano accelereranno questa soluzione. Il contrariarla non gioverà agli avversi niente di più di quello che giovasse agli avversarii della emancipazione dell'Italia. Nell'Europa orientale gli avvenimenti non procederanno forse così celeri ed ordinati come nell'Italia; ma procederanno. Giova adunque, che si riconosca sin d'ora anche tra noi questo inevitabile procedimento della storia.

Intanto la stampa sarà costretta forse ancora per molto tempo ad esercitarsi nel dire e nel disdire sulle intenzioni dei diversi Governi rispetto alla quistione orientale. Avremo per giunta un Parlamento di più del quale occuparci; il Parlamento turco, che ancora si trova allo stato embrionale, ma con tutto questo farà parlare di sè.

*
* *

Oltre a Bizanzio anche il Vaticano ha trovato modo di fare che altri si occupi di lui. Si affermano e si negano lettere di principi e di diplomatici e della Curia circa alle relazioni tra il Governo italiano ed il Vaticano a cui diedero occasione la legge Mancini, l'allocuzione papale e la polemica contro di essa del Mancini stesso. Il fatto è, che anche questa volta si può dire col proverbio, che non c'è fumo senza fuoco; ma sarà, speriamo, fuoco di paglia. Gli ultramontani di Francia hanno voluto farne qualche chiasso, ma ebbero dal ministro Decazes l'ammonizione di essere più prudenti. Pure il Mancini è riuscito a far sì che, mentre quegli che dava rovello al Vaticano e lo faceva guaire era il Bismarck, sicchè noi che, avevamo privato il papa del temporale sembravamo moderatissimi a suo confronto, ora tutti parlano invece del Governo italiano. Non ne sarà nulla, crediamo; ma soltanto per dare sfogo alle velleità di un ministro malato, che non aveva altro di che occupare la Camera della rigenerazione e delle grandi idee e delle stupende riforme, abbiamo offerto un pretesto a tutti i nemici dell'Italia di seccarci e perfino ad un'azione contro di noi. I clericali interni, a torto bensì, ma pure si crederanno sostenuti dagli esterni; e ciò non potrà mancare di arrecarci qualche fastidio.

Si approssima poi anche il momento inevitabile, in cui si dovrà aprire il conclave per l'elezione di un nuovo papa; e questo fatto non potrà a meno di prestare ad altri occasione di occuparsi delle cose nostre. Speriamo, che il Governo italiano, quando si presenterà il caso, cui ci auguriamo di vedere ritardato, assicurando ogni libertà al conclave ed al papa futuro, italiano o straniero che sia, farà di non immischiarsi nè punto, nè poco in queste faccende de' preti, i quali impareranno così a non immischiarsi nelle nostre.

Pio IX avrà sempre dei grandi meriti verso l'Italia. Egli servì a rendere popolare la rivoluzione italiana dal 1846 al 1848, diede un indirizzo legale al movimento italiano, finchè esso scoppiò in rivoluzione. Poscia unendosi ai reazionarii accelerò la seconda fase del nostro movimento nazionale. Da ultimo col dogma della infallibilità mise tutta l'Europa dalla parte nostra. Egli fu davvero così per l'Italia l'uomo della Provvidenza; e noi dobbiamo essergli molto grati. Il suo successore, qualunque sia, non nascerà sovrano temporale e non potrà parlare all'Europa che della sua indipendenza spirituale. Noi gliela lascieremo intera come a Pio IX; ma anche il papa futuro, quantunque infallibile, sarà obbligato a discutere le sue dottrine col mondo moderno. La discussione sarà il principio della trasformazione; e presto il papa non avrà per sè che i nuovi pagani, cioè tutti gl'ignoranti. Ecco adunque un motivo di più per diffondere l'istruzione, onde diminuire il numero dei pagani. Ecco una occupazione per tutti i liberali e progressisti veri, quella di istruirsi ed educarsi per istruire ed educare.

*
* *

Dopo le polemiche del Nicotera contro a' suoi colleghi ministri, abbiamo avuto qualche sosta in questo scandalo politico mediante la esposizione finanziaria, che occupa di sè la stampa durante le vacanze parlamentari della Pasqua.

Questa esposizione ha avuto questo di buono, che anche in fatto di finanze ha giustificato pienamente le amministrazioni precedenti, mostrando che l'attuale non intende, se non di continuare l'opera loro, e vuolsi mostrare prudente per non guastarla. Il Depretis, che era già stato ministro delle finanze, dei lavori pubblici e della marina colla Destra, poteva a parole ed a piccoli fatti, come diceva il Bertani repubblicano del Nicotera monarchico, dimostrarsi contrario a quel sistema che era stato imposto dalla necessità; ma poi, passando dalle chiacchere stradelliane, che servirono d'ingoffo a' credenzoni della politica, a tutti quei progressisti principianti, che hanno ancora da cominciare i loro studii sul governo della cosa pubblica, ai fatti, non potè essere diverso da quello che era stato quando egli era il collega de' suoi attuali avversarii.

Nella parte positiva il Depretis non potè accontentare la sua Maggioranza attuale, che agli elettori, i quali si chiamano gabbati ora (e lo furono per colpa propria, avendo prestato facile ascolto ai ciarlatani politici) ha promesso diminuzione d'imposte ed una grande quantità di opere pubbliche. Ma circa la parte dell'avvenire, quella del corso forzoso, delle ferrovie, dei trattati di commercio e di tutto ciò che si attiene a queste operazioni, lasciò sperare e credere ed aperto il campo alle dispute, appunto perchè nè se ne fece, nè si fa ancora nulla. I grandi problemi della finanza italiana sotto a tale aspetto restano intatti; e non fidando di vederli sciolti così presto dalla Amministrazione attuale, ci sembra che i più intelligenti e più pratici di parte nostra debbano farli oggetto dei loro studii, come qualunque altra riforma desiderabile e praticamente attuabile.

Le Minoranze, che hanno titoli veri per ridivenire Maggioranze, non devono accontentarsi di fare una opposizione affatto negativa, come era quella della vecchia Sinistra per tanti anni e dalla quale ripete la meravigliosa sua incapacità ora che si trova al potere; ma devono studiare tutte le quistioni, trattarle nelle radunate, nella stampa, nel Parlamento e governare in fatto così il paese anche fuori del Governo. Non è per noi quistione di partito e di voler dimostrare il torto degli altri, ma bensì è l'interesse del paese di cui occorre occuparsi, e di mostrare coi fatti che si hanno idee di pratica applicazione meglio degli avversarii.

Il paese, avendo perduto affatto le sue illusioni, è sulla via di meglio ascoltare la verità. Dopo un'ondata di politica ciarlataneria, siamo venuti al punto che nasce la riflessione in tutti. Bisogna approfittare del momento favorevole, e portare le quistioni ad una ad una nel campo pratico, attirando anche quella gioventù più studiosa e più seria, che fa ora il suo tirocinio per l'avvenire.

L'Italia ha conquistato la sua Capitale, unendo l'una dopo l'altra le sue Provincie. Ora si deve fare un movimento consimile dalle Provincie sopra Roma; cioè studiare e lavorare da per tutto e portare al centro in maggior copia idee e virtù rinnovatrici. Il vero partito progressista è ancora da formarsi in Italia; e non esisterà più che di nome, se non il giorno in cui ci saranno maggiori e più forti propositi in tutti di studiare e lavorare per il rinnovamento del paese. Ma per fare questo conviene bandire quella superficialità che rese possibili tra noi come uomini di Stato prevalenti gente ignorante quale il Nicotera, del quale domani si meraviglierà l'Italia di averlo avuto e sopportato quale suo ministro, perchè il suo partito, che non lo stima e che lo combatte nella stampa tutti i giorni, non aveva di meglio da darle.

P. S. Il telegrafo ci annuncia, che il famoso *protocollo* è stato sottoscritto. Che significa ciò? Che l'Inghilterra acconsente di unirsi alla Russia per fare un po' più di pressione alla Turchia circa alcune delle riforme proposte. Acconsentirà la Turchia? In tale caso la Russia ha sempre ottenuto qualcosa. Ma se essa non acconsente la quistione rimane al punto in cui prima si trovava. Non è sciolta: nè si può predire oggi quello che sarà per accadere domani nell'Impero Ottomano. La Russia sembra che faccia un po' di pressione anche perchè la Turchia accordi al Montenegro gran parte di quello che chiede. Circa al disarmo dovranno intendersi i due Stati. C'è adunque ancora molto lavoro da farsi solo per intendersi; e noi crediamo che l'alternativa della pace e della guerra resterà ancora per molto tempo.

## ITALIA

**Roma.** La *Ragione* ha da Roma: Mantenete, contro ogni asserzione contraria, l'offerta del Ministero del Tesoro all'on. Seismit-Doda. Saracco declinò qualunque offerta. Digny non fu interpellato.

— Il Conte di Chambord annunziò al Vaticano ch'egli prenderà parte al pellegrinaggio brettone del 15 maggio. L'on. Melegari diramò circa gl'imminenti pellegrinaggi una Circolare ai Governi esteri. Pio IX ebbe un lungo deliquio; ma è del tutto rimesso

## ESTERO

**Francia.** Il direttore della *Politique* ha intentato un processo contro il Prefetto di Parigi, per riparazione di danni cagionatigli da quel funzionario nel vietargli l'autorizzazione di affiggere gli avvisi d'una *Storia imparziale della Comune.*

**Germania.** Destò molta meraviglia che l'imperatore Guglielmo non abbia in occasione del suo ottantesimo anniversario concessa un'amnistia. Si trova però una assai plausibile ragione a questo fatto, nelle dichiarazioni di un foglio tedesco secondo il quale fu deliberato di non emanare alcun atto d'amnistia, perchè questa sarebbe tornata a profitto dei vescovi esiliati e di un gran numero di ecclesiastici renitenti.

**Russia.** Il *Times* ha da Odessa: Odessa è completamente al sicuro contro un attacco per mare. Vennero collocate oltre 700 torpedini ed una serie di fortificazioni ben disposte e benissimo armate. Le torpedini sono collocate a cinque miglia di distanza dal porto, in modo che nessuna nave può entrarvi. Le fortificazioni si compongono di 8 batterie od opere staccate. Di queste, le due principali sono al sud-ovest e due al nord-ovest di Odessa. Vi sono tre batterie sul molo del Lazzaretto ed una sul molo del porto russo. Queste fortificazioni sono armate da 200 grossi cannoni a retrocarica. La guarnigione di Odessa è forte di circa 10,000 uomini; ma nei dintorni sono acquartierate grandi masse di truppe.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 46) contiene:

370. *Citazione di pagamento.* — Ad istanza del Civico Ospitale di Udine vengono citati Cristin Giuseppe e Visentini Giacomo domiciliati in S. Pietro dell'Isonzo (Austria) a comparire nel giorno 14 maggio p. v. avanti il R. Pretore del I Mandamento di Udine per sentirsi condannare al pagamento di l. 400.68, importo annualità di fitto dipendente al contratto 3 settembre 1868.

371. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 17 maggio p. v. presso il R. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili che ad istanza del Comune di Tolmezzo facente per la frazione di Imponzo vengono espropriati a Pittoni Tomaso d'Imponzo. Prezzo d'incanto l. 449.40.

372. *Affittanza di stabili.* — Nel giorno 21 aprile presso il Monte di Pietà di Udine avrà luogo l'asta per la novennale affittanza dall'11 novembre 1877 a 10 novembre 1886 dei beni costituenti la colonia in S. Marco di ragione della Commissaria Corbello. Il dato regolatore dell'asta è il fitto annuo di l. 1028.

373. *Aumento del sesto.* — Nel giorno 12 aprile presso il Tribunale di Udine scade il termine utile per presentare l'aumento non minore del sesto sopra il bene immobile che ad istanza della R. Amministrazione del Demanio Nazionale venne espropriato a De Checco Antonio di Chiasiellis. Il suddetto immobile consiste in un aratorio con gelsi detto Pozzalis in mappa di Chiasiellis, al n. 325, provvisoriamente deliberato alla suddetta R. Amministrazione per il prezzo di l. 150.

**Associazione Costituzionale Friulana.** Diamo un breve resoconto della importante seduta tenuta sabbato scorso da questa Associazione, non permettendoci la ristrettezza dello spazio di estenderci davvantaggio.

Il cassiere economo nob. Mantica rende conto dapprima della gestione economica per l'anno decorso. L'entrate ascero a 1460; le spese a L. 1432.50. Udito il dettaglio del bilancio, la adunanza l'approva.

Si passa quindi al secondo oggetto posto all'ordine del giorno: la rinnovazione delle cariche sociali. Il socio *Deciani* propone che il Presidente on. Giacomelli venga rieletto per acclamazione. L'adunanza aderisce ad unanimità.

Si estraggono a sorte quattro nomi di consiglieri ed escono i signori *Milanese, Di Prampero, Grassi e Gropplero,* che a tenore dello Statuto devono essere sostituiti. L'adunanza nomina in loro vece i signori *Kechler, Perisutti, Deciani e Marzini.*

Si apre quindi la discussione intorno alle proposte del Comitato speciale sulle riforme della Legge Comunale e Provinciale.

Dopo che vennero approvate le conchiusioni dei tre primi quesiti, il socio *Perisutti* prende la parola sopra il quarto ed espone le ragioni storiche e filosofiche che, a suo avviso, rendono inaccettabile la proposta di estendere alle donne il diritto di suffragio. Il socio *Linussa* difende le conchiusioni della maggioranza nei sensi della proposta stessa, che vengono pure appoggiate dai socii *Mantica* e *Gropplero.* Messe, dopo ciò, ai voti per divisione le conchiusioni della Relazione vengono approvate quelle alle

lettere *a, b, c.* Indi messa ai voti la proposta per la estensione del suffragio alle donne, viene pure approvata a debole maggioranza.

Sono quindi approvate le conchiusioni sopra il quesito quinto e sesto. Sopra il settimo parlano il socio *Perisutti* nel senso di riservare al Governo la nomina dei Sindaci di tutti i Comuni, sia di prima che di seconda classe, il socio *Milanese* per difendere le proposte della maggioranza ed il socio *Linussa* per sostenere quelle della minoranza.

Poste ai voti le diverse proposte, l'adunanza approva quella della minoranza, per cui il Sindaco debba essere elettivo in tutti i Comuni.

In conseguenza di ciò la risposta al quesito ottavo viene modificata nel senso che stia sempre nelle attribuzioni del Consiglio Comunale di rimuovere i Sindaci, mantenendo però nel Prefetto la facoltà di proporre al Consiglio tale rimozione.

Sopra il quesito nono prendono la parola i soci *Milanese* e *Gennaro,* i qual non credono che nel progetto di Legge presentato dal Ministero vi siano prescrizioni che tolgano le guarentigie attualmente in vigore per assicurare i contribuenti di una ragionevole ripartizione delle imposte. Risponde il relatore *Deciani* dichiarando come sia legittimo il dubbio che il Ministero abbia proprio l'intenzione di lasciar ampia facoltà ai Comuni di aggravare la mano sopra uno piuttosto che sopra l'altro cespite di reddito comunale. Si conviene però di togliere dalla risposta al quesito quelle parole nelle quali si dice che il progetto in discorso toglierebbe le guarentigie esistenti attualmente.

Venuto in discussione il quesito decimo, il socio *Milanese* sostiene il parere della minoranza del Comitato, e lo giustifica coll'osservazione pratica che sono attualmente pochissimi i ricorsi che si fanno contro le deliberazioni dei Consigli comunali e provinciali, quantunque molti si dichiarino malcontenti delle stesse. Il deferire quest'incarico alle Autorità giudiziarie non farebbe altro se non ristringerne ancora più il numero, per le maggiori spese ed indugi che ne sarebbero la conseguenza. Il socio *Perisutti* appoggia anch'esso le idee della minoranza del Comitato. Il relatore *Deciani* difende quelle della maggioranza, che vengono approvate.

Viene pure approvata la risposta al quesito undecimo.

Sopra il quesito dodicesimo, parlano i socii *Perisutti, Milanese* e *Deciani* per far vedere i grandi inconvenienti, a cui si andrebbe incontro se si lasciasse affatto mano libera ai Comuni di profondere a loro piacimento le rendite comunali, con grave pregiudizio dei bilanci degli anni futuri. Essi sostengono quindi il parere della minoranza del Comitato, per cui non solo le deliberazioni dei Comuni di II classe, ma anche quelle dei Comuni di Iª vengono per questo riguardo sottoposte all'approvazione della Deputazione provinciale. L'adunanza conviene con loro, approvando le conchiusioni della minoranza del Comitato.

Vengono quindi approvate le conchiusioni del Comitato sopra il quesito tredicesimo, respingendo l'idea dei Consigli raddoppiati o convocati generali.

Sopra il quesito quattordicesimo parla il socio *Milanese* nel senso che vengano conservati gli articoli 8 e 110 dell'attuale legge, per cui si tutela la dignità del Capo Comune e Capo Provincia, impedendo che siano chiamati a rispondere del loro operato davanti i tribunali, e sottoponendoli invece al giudizio del Consiglio di Stato.

Il socio *Perisutti* difende la proposta della maggioranza, per cui anche gli amministratori del Comune e della Provincia sono sottoposti alle norme del diritto comune.

L'adunanza approva la proposta della maggioranza, ed incarica quindi il Consiglio di Presidenza di fare degli studii e riferire poscia all'Associazione se sia da accettarsi una proposta della minoranza nel senso che sia stabilito per legge che i membri della Deputazione provinciale e delle Giunte comunali debbano avere un'autorità propria ed esercitare un servizio definito e speciale, e che oltre a questo ai Sindaci sia deferita la nomina delle Giunte municipali.

Sopra il quesito quindicesimo l'adunanza è di parere di ammettere tutte le incompatibilità portate dal progetto tranne quelle dei Sindaci ed Assessori comunali, senza nessuna distinzione tra quelli dei Comuni di I o II classe.

Si dà quindi lettura delle conchiusioni portate dalla Relazione sopra il quesito che venne proposto allo studio nella riunione sociale del 17 settembre 1876, e che riguarda le riforme da introdursi nell'amministrazione della giustizia per renderla meno costosa, in ispecie per gli affari di piccola importanza. Le suddette conchiusioni vengono approvate dall'adunanza.

Il socio *Linussa* propone quindi una riforma allo Statuto sociale, onde il numero dei Consiglieri venga da otto portato a quindici; questa proposta, essendo stata appoggiata dai presenti, verrà portata in discussione nella prossima radunanza generale.

Il socio *Deciani* opina che l'Associazione mandi un saluto alle Associazioni consorelle di Bergamo e di Conegliano, per iniziativa delle quali vennero rimandati alla Camera due illustri nomini del partito liberale moderato. Dopo aver aderito a tale proposta, essendo esaurito l'ordine del giorno, l'adunanza si scioglie.

**Il Consorzio Esattoriale di Udine** (per il quinquennio 1878-82) ha pubblicato il seguente avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'Esattore comunale del Consorzio stesso:

In seguito all'avviso di concorso 17 marzo p. p. N. 2179 essendosi presentato un solo concorrente, la Rappresentanza consorziale ha deliberato la riapertura del concorso, escludendo però la formalità che la offerta degli aggi sia fatta in scheda suggellata.

A tal effetto si notifica che ogni aspirante alla nomina di esattore dovrà presentare la sua domanda, indicante anche gli aggi, in carta bollata da 50 centesimi al Protocollo Municipale di Udine non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 13 (tredici) del corrente aprile, corredata della dichiarazione e della prova dell'eseguito deposito prescritto dall'art. 1 lettere *b, c,* del precedente avviso succitato; ferme nel resto tutte le altre condizioni ed indicazioni dell'avviso medesimo.

**Onorificenze.** S. M. il Re con decreto del 14 marzo decorso ha nominato Cavalieri della Corona d'Italia, i signori: Pontotti Giovanni, Farmacista in Udine; Merlo Dott. Luigi, segretario della Deputazione Provinciale di Udine; Malisani avv. Giuseppe, Consigliere Provinciale di Udine; Putelli avv. Giuseppe, Consigliere provinciale di Udine; Faccini Ottavio, di Magnano in Riviera; Zapoga Angelo, Sindaco di Marano Lacunare; Morgante dott. Alfonso, notaio in Tarcento; Luzzatti avv. Girolamo, di Palmanova.

**Cassa di Risparmio di Udine.**

*Situazione al 31 marzo 1877.*

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Mutui ipotecari | L. 188,534.— |
| Mutui chirografari a Comuni e altri corpi morali | » 73,642.21 |
| Prestiti sopra pegno | » 202.25 |
| Cartelle del Credito fondiario | » 480.— |
| Buoni del Tesoro | » 40,000.— |
| Libretti della Cassa di Risparmio di Milano | » 16,423.17 |
| Cambiali in portafoglio | » 3,000.— |
| Depositi in conto corrente | » 488,231.71 |
| Beni mobili | » 1,000.— |
| Denaro in cassa | » 69,277.13 |
| Debitori diversi | » 10,382.29 |
| Somma l'Attivo | L. 891,172.76 |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 1407.62; Inter. pass. da liquid. » 6995.43; Simile liquidati » 315.09 | » 8,718.14 |
| Somma totale | L. 899,890.90 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti per capitali | L. 880,880.37 |
| Simile per interessi a tutto marzo | » 6,995.43 |
| Creditori diversi | » 502.07 |
| Somma il Passivo | L. 888,377.87 |
| Utili dell'esercizio 1876 | » 1,680.65 |
| Rendite da liquidarsi in fine dell'anno | » 9,832.38 |
| Somma totale | L. 899,890.90 |

*Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.*

| | | |
|---|---|---|
| Libr. | Accesi N. 51, Dep. N. 195, per L. | 65,007.68 |
| | Estinti N. 25, Rimb. N. 129, per » | 40,835.61 |

Udine, 31 marzo 1877.

Il Consigliere di Turno
A. VOLPE

**Il Consiglio Comunale di Udine** comincerà domani, com'è già stato annunciato, la sua sessione ordinaria di primavera.

**Personale insegnante.** Fra le ultime disposizioni fatte nel personale insegnante troviamo la seguente:

Zandonini Giovanni, professore delle classi superiori nel Ginnasio di Udine, promosso titolare di prima classe.

**Casino Udinese.** La Società del Casino Udinese è convocata pel giorno di domenica 8 aprile corr. alle ore 7 1/2 pomeridiane, nei locali della Società, per deliberare, a sensi e per gli effetti dell'art. 31 dello Statuto, sopra gli oggetti portati dal seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo rettificato pel 1877.
2. Nomina di un revisore dei conti in sostituzione del sig. A. Bonini.
3. Nomina di una commissione speciale per la liquidazione e graduale estinzione dei debiti sociali.

**Recente pubblicazione.** Trovasi vendibile presso le Intendenze di Finanza e presso gli Uffici del Registro, al mitissimo prezzo di L. 1.50, la *Istruzione sull'ordinamento del gran libro del debito pubblico e sulle operazioni relative alle rendite,* descritte e compilate dalla direzione generale del debito pubblico ed approvate dal ministero delle finanze, ad uso degli impiegati finanziarii, delle amministrazioni pubbliche, private, degli stabilimenti di credito, agenti di cambio, notai, avvocati, procuratori ed altre persone forensi.

**La passeggiata ai prati di Santa Caterina,** grazie al magnifico tempo, riuscì molto animata. Oltre a quelli che fecero umilmente la strada a piedi, molti vi si fecero trascinare in eleganti equipaggi od in più modeste carrozzelle. È questo il saluto che noi sogliamo dare alla primavera.... ed alla polvere, della quale si ha cominciato ieri ad assaporare le prime delizie.

Il Consiglio Comunale deciderà forse domani d'apporre al Viale di Poscolle il nome di *Corso Ventisei Luglio.* Non crediamo che il nuovo nome basti per cancellare la memoria dei frondosi pioppi che una volta ornavano quel passeggio, e che il Consiglio permise che venissero sradicati.

**Mendicità.** Jeri il prato di S. Caterina ricordava in certi punti quella famosa *Corte dei Miracoli* che ha trovato in Victor Hugo un descrittore così vigoroso. Non vogliamo dire con ciò che quei poveri mendicanti che, inginocchiati o sdrajati a terra, ponevano in mostra davanti al pubblico le loro infermità, fossero dei mariuoli intesi a corbellare i passanti colla esposizione di finti mali; ma l'impressione destata da quello spettacolo non poteva che esser triste e molti si domandavano come mai in una città civile e provvida per i suoi poveri, come la nostra, siano ancora possibili cotali mostre. Richiamiamo su tale fatto l'attenzione di quelli cui spetta il provvedervi, onde non abbia a rinnovarsi. Per i veri infermi poveri, imperfetti ed impotenti al lavoro, la carità cittadina ha disposto altri asili che non sieno i passeggi pubblici.

**I lavori del Ponte di Manzano** sono incominciati; una spalla del nuovo ponte è pressocchè ultimata, e presto si getteranno le fondamenta dei quattro piloni che devono sorgere nel letto del Natisone a sostegno delle cinque arcate. Ieri sera poi presso alla Baracca dei lavori ebbe luogo una festa da ballo, che riuscì molto animata.

**I lavori del ponte sul Meduna,** che si sta costruendo superiormente a Spilimbergo, furono nei giorni scorsi grandemente danneggiati dalle piene del torrente, gonfiato dalle acque, delle pioggie e dello scioglimento delle nevi. Due pile crollarono ed una terza fu sconnessa. Il *Tagliamento* fa ascendere l'ammontare del danno a circa 35 mila lire.

**Il pesce d'aprile** mandatoci da Codroipo sebbene avvertito sabbato come una *opportunità* dei *domani* (1 aprile) fu mangiato da alcuni lungo la linea. Non era il Verdi, ma il *verde* della primavera, che viene a gran passi.

**Da Sacile** ci scrivono, che colui, il quale attentò alla vita del dott. A. P. ad Aviano, in modo che non è ancora fuori di pericolo, è uno che s'era avviato per la carriera sacerdotale e che non aveva dato bella prova di sè nè a Trieste, dove aveva soggiornato qualche tempo, nè a Venezia, dove aveva attaccato briga con un suo fratello. Costui assalì il dottor P. nel caffè all'improvviso senza proferire verbo. Con un primo colpo gli fece una leggera scalfitura alla guancia. Col secondo gli piantò il coltello nell'orecchio, poi fuggì precipitosamente ed andò a consegnarsi ai Carabinieri. Il ferito si portò la mano all'orecchio e strappò il coltello; levato il quale, gli sgorgò in abbondanza il sangue. Egli non ebbe tempo nemmeno di riconoscere il feritore, che fu però accusato dai circostanti.

Il ferito è un ottimo uomo, il quale assistette sempre gratuitamente come medico i malati poveri, procacciando ad essi anche le medicine, ed in occasione di straordinarii bisogni ha sempre assistito la povera gente del suo. Anche la famiglia del feritore fu da lui assistita. Costui era in guerra sempre co' suoi parenti, ed aveva già subìto una condanna.

Ci parla la corrispondenza, che nei Distretti di Pordenone e Sacile s'ebbe da ultimo (almeno così si racconta) qualche tentativo di ricatti con lettere minatorie di certi malviventi; e fu l'oculatezza dei RR. Carabinieri che potè impedirli.

È notevole che queste cose succedano in paesi come i nostri, dove i Carabinieri protestavano di non avere nulla da fare.

**Per norma.** Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, con sua circolare a stampa 28 marzo p. p., ha annunziato che la Mostra universale di Parigi sarà aperta il 1 maggio 1878, avvertendo, fatta riserva di trasmettere il Regolamento che sta compilando per la Sezione italiana ed i relativi moduli per le domande di ammissione, che il termine ultimo per la presentazione delle domande stesse scadrà col giorno 20 giugno p. v.

**Teatro Nazionale.** Alle rappresentazioni date nelle due scorse sere a questo Teatro dalla Compagnia dei giovanetti romani, il pubblico accorse molto numeroso e non fu scarso di applausi per i piccoli esecutori.

Noi però non possiamo associarci a quegli applausi, giacchè, se dobbiamo riconoscere che quei giovanetti facevano del loro meglio per riuscire graditi al pubblico, tuttavia non sappiamo quale vantaggio loro o dell'arte, si possa ritrarre dalle fatiche che devono sostenere.

La musica vivace e spigliata del *Crispino e la Comare,* eseguita in quella maniera perde tutta quanta la sua bellezza, e per la somiglianza delle voci e per la debolezza dell'orchestra, diventa di una monotonia insopportabile per chi l'ha sentita altre volte.

Al cattivo senso fatto dalla musica contribuisce non poco anche l'idea che i giovani esecutori, sforzando la voce, finiscono col rovinarla, e non essendo dotati di tutti quei mezzi, che sono pur necessarii per percorrere la carriera teatrale, si preparano un avvenire pieno di disillusioni.

Un'altra osservazione siamo obbligati a fare saper le condizioni igieniche di quel Teatro, le quali lasciano molto a desiderare almeno fino a quando non si pensa a collocare altrove le latrine, od almeno ad impedire che le loro esalazioni si spandano nella sala teatrale, come avveniva nelle due scorse sere.

E finalmente si dovrebbe pensare al grave inconveniente che proviene dall'esserci in quel teatro una sola uscita, ed angusta anche quella, per cui in caso d'incendio, potrebbero nascere dei gravi guai. Domenica sera appunto per questa ragione cedendo alle spinte della gente che usciva andarono in pezzi i vetri delle portiere. Si provveda dunque fino a che si è in tempo.

**Furti.** Dal 24 al 31 marzo u. s. furono denunciati i seguenti furti ad opera d'ignoti ed in danno:

di D' O. A. G. di Ghiracco; mezzo ettolitro di frumentone;

di T. G. di Marzure; due pezzi di tavole del valore di lire 5;

del Parroco di Savorgnano; oggetti di vestiario per lire 94;

di D. M. di Cividale; lire 12 in danaro;

di D. E. di Gemona; oggetti diversi per lire 23;

di D. G. di Artegna; oggetti diversi per lire 17;

di C. V. di San Daniele; una cassa di noci per lire 6.

**Contravvenzioni.** Nel 29, u. s. R. R. Carabinieri dichiararono in contravvenzione per caccia abusiva C. L, M. A, e M. F. di Villasantina.

— Le Guardie Doganali dichiararono in contravvenzione certo F. GB. di Pordenone per il giuoco della tombola tenuto in pubblica via.

**Arresti.** Fu arrestata dai RR. Carabinieri in Celante nel 25 marzo certa P. P. per furto.

— Le Guardie di P. S. arrestarono ieri in Udine certo B. G. per questua.

**Incendio.** Per causa ritenuta finora accidentale, nel pomeriggio del 1 corrente sviluppavasi un incendio nella casa di Cont Antonio in Colugna. Il pronto concorso di tutti gli abitanti del luogo potè in meno di 2 ore spegnere il fuoco, riducendo il danno a lire 2300. Lo stabile era assicurato.

**Colletta** a favore d'una povera famiglia aperta su questo giornale il 27 marzo:

| | |
|---|---|
| Somma antecedente | L. 24.— |
| N. R. | » 2.— |
| G. F. | » 1.— |

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**

Bollettino settimanale dal 25 al 31 marzo 1877

*Nascite.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 2 | femmine | 3 | | |
| » morti | » 1 | » | 1 | | |
| Esposti | » 2 | » | 1 | Totale N. | 10 |

*Morti a domicilio.*

Petronilla Gori di Giuseppe d'anni 3 e mesi 7 — Maria Modonutto di Giovanni Battista d'anni 2 e mesi 8 — Maria Tonizzo di Federico d'anni 1 — Enrico Trevisan di Giacomo d'anni 3 e mesi 7 — Elisabetta Lefebür-Castelletti fu Giuseppe d'anni 64 lavandaja — Luigi Cremese fu Antonio di mesi 3 — Giovanni Tomadini fu Giuseppe d'anni 71 negoziante — Rachele Riva di Pietro di giorni 16 — Regina Fumolo di Domenico d'anni 1 — Maria Tonutti di Luigi d'anni 8 — Giovanni Battista Pertoldi fu pietro d'anni 64 agricoltore — Anna Tommasoni di Vincenzo d'anni 14 scolara.

*Morti nell' Ospitale Civile.*

Orsola Colombo - de Sabbata fu Giovanni d'anni 43 attend. alle occup. di casa — Antonio Predan fu Michele d'anni 45 agricoltore — Francesco Antonutto fu Romano d'anni 59 agricoltore — Vincenzo Battigelli fu Giovanni Battista d'anni 67 calzolajo — Ugo Medini di giorni 25.

Totale N. 17

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale*

Carlo Arrigoni agente daziario con Clelia Ronchi sarta — Giovanni Battista Pravisani agricoltore con Anna Colugnatti contadina — Pietro Colugnatti agricoltore con Rosa Modotti contadina — Giacomo Gentilomo agente di commercio con Adele de Marchesetti possidente — Ettore Corradini commerciante con Giovanna co. Monaco possidente — Valentino Marchiol facchino con Rosa Franzolini contadina dottor Vincenzo Casasola avvocato con Anna Lucia Broili agiata.

## FATTI VARII

**Progresso.** A Roma si vengono costituendo nei diversi rioni di quella città non soltanto dagli uomini, ma anche dalle donne le *leghe della istruzione,* le quali si occupano con ogni mezzo di favorire la *istruzione popolare.* Ci sembra che un simile esempio meriterebbe di essere imitato dovunque, anche per mettersi d'accordo in qualche cosa fuori dal campo delle lotte politiche, le quali si tramutavano tra noi in lotte personali per salire l'albero della cuccagna. — A Roma stessa si diedero da ultimo anche delle *rappresentazioni a beneficio della istruzione.* A noi sembra, che questo sistema di far concorrere i *piaceri dell'arte* all'i-

.struzione del Popolo, dovrebbero diffondersi da per tutto. È una gara, che ottiene un doppio scopo. Così ci piacque il vedere come a Padova si facessero da quei professori una dozzina di *letture* geniali a benefizio dei *giardini dell'infanzia*. Perchè non si potrebbe fare altrettanto anche ad Udine e nelle minori città del Friuli, destinando per questo un giorno alla settimana ed avvezzando il nostro pubblico anche ad assistere alle conferenze della *letteratura popolare* e piacevole, senza la gravità accademica e dottrinale.

A Vienna anni addietro si facevano perfino delle letture umoristiche. Perchè noi in Italia non potremmo usare anche di questo per fare in quello che meritano la critica dei costumi Italiani? Ameremmo che siffatte letture si facessero anche a benefizio delle *biblioteche scolastiche e circolanti* nel nostro contado, la di cui propagazione vorremmo vedere ripigliata.

A Roma stessa vediamo iniziata da molti studiosi di quel *Circolo filologico* una serie di *conferenze di filologia*; essendo già annunziate quelle di filologia orientale, di filologia latina, ellenica, italiana, di scienze storiche, filosofiche, orientali ecc. Tale sistema di volgarizzamento delle scienze, da noi messo in pratica in qualche parte dai professori dell'Istituto tecnico, ci sembra un'ottima moda.

Anche a Napoli il *Circolo filologico* offre un bell'esempio, unendo gli studiosi più provetti colla gioventù volonterosa di apprendere. Esso si è suddiviso in sezioni, costituendone una per la letteratura, arte, storia, critica archeologia, un'altra per gli studii economici, sociali, statistici, una terza per i filologici per lavorare tutti d'accordo ai progessi della coltura italiana. Anche questo è un esempio degno d'imitazione.

A Roma si è formata una *Associazione di contribuenti con azioni di prestito*, onde fondare un importante scuola *podere sperimentale* per quel Comizio agrario e scuola di agricoltura e stazione agraria. Ora vediamo dai giornali, che moltissimi degli onorevoli prestatori fecero *dono* delle cartelle di prestito sottoscritte alla istituzione. Sottoponiamo questo fatto onorevolissimo alla riflessione dei nostri compatriotti. È questo uno degli elementi necessarii per istituire quella che si dovrebbe chiamare la scuola pratica e del progresso agrario per i figli de' possidenti ed agenti, che vogliono considerare l'agricoltura come un'industria della quale devono trovarsi a capo i possessori della terra. Le famiglie di possidenti non hanno altro mezzo di conservarsi agiate, che di occuparsi esse medesime di tutti gli studii applicati all'industria della terra, per farla rendere stabilmente quanto è possibile.

Ora che si sono formate in Italia delle *Associazioni delle diverse industrie* (della lana, del cotone, della seta, delle macchine ecc. ecc.) onde avvisare a promuovere i proprii interessi e progressi, sarebbe bene che in ogni Provincia, o regione, o zona agraria, si formassero Associazioni simili di *proprietarii* per provvedere pure al meglio dell'arte loro. Quanto più estesamente sarà applicato in Italia il sistema dell'*azione e d'associazione spontanea* per tutti i singoli progressi, specialmente economici, tanto più presto si uscirà da quel marasmo di bizantinismo politico nel quale fummo piombati all'uso spagnuolo.

**Il Monumento a Tiziano in Cadore.** Pare che il Comitato promotore per la inaugurazione del monumento a Tiziano abbia deciso di rimandare all'agosto 1878 la solennità, il cav. Poli, fonditore della statua, avendo scritto definitivamente che per l'agosto venturo il getto non potrà essere fatto. È cosa che dispiace a tutti. Però nell'agosto prossimo si commemorerà solennemente l'anniversario della morte del gran colorista, si terrà il X Congresso alpino, si farà l'esposizione scolastica circondariale, si collocheranno le lapidi commemorative dei fatti d'armi avvenuti in Cadore e forse si inaugurerà il busto di Natale Talamini.

**I Pronostici per l'Aprile**, riassunti, sono, secondo la ditta Mathieu de la Drôme, i seguenti: Bel tempo dal 1 al 5. Dal 5 al 13 periodo relativamente bello. Pioggie parziali, ma di breve durata verso il 7 e il 9. Vento forte verso il 16 e il 19. Pioggie abbondantissime e generali al primo Q. L. che comincia il 20 e finisce il 27. Bel tempo dal 27 al 30. Brusche transazioni in questo mese.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrafano al *Movimento* che l'on. Branca, segretario generale del ministero di agricoltura, ha offerte le sue dimissioni con lettera diretta al presidente del Gabinetto.

— Malgrado le ultime notizie d'indole pacifica, il *Journal des Dèbats* dubita dell'efficacia del protocollo, potendo il Montenegro offrir pretesto alla Russia di un intervento.

— La *Nazione* ha da Mistretta che al Sottoprefetto di Mistretta si è costituito Serra Pietro condannato a 20 anni di lavori forzati, latitante omicida. Egli era cercato con promessa di premio.

— Si ha da Sassari essere stato arrestato dopo un conflitto l'assassino di Usai, Gussi Domenico, ferito, per l'arresto del quale era stato fissato un premio di 200 lire.

— Il conte Harry Arnim a Nizza fu operato agli occhi dal prof. Girard. Temesi rimarrà cieco.

— L'*Unione* ha da Nizza: Lo stato di salute del conte Harry di Arnim è disperato.

— È giunto a Nizza Midhat pascià, che viaggia sotto il nome di Cresp.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 31. Il *Morning Post* attende la firma immediata del protocollo. Soggiunge che il governo inglese ha motivo di credere che riceverà, riguardo alle intenzioni di demobilizzare, assicurazioni abbastanza formali, che autorizzeranno l'Europa a credere allontanata ancora una volta la bufera che la minacciava, a meno che non sorga un'incidente imprevisto.

**Costantinopoli** 30. I Montenegrini avranno domani un abboccamento con Savfet. La rottura è considerata meno probabile in seguito all'accordo dell'Inghilterra e della Russia.

**Palermo** 31. I giornali d'ogni colore lodano il Prefetto e le Autorità di sicurezza pubblica per l'importantissimo arresto, operato ieri in città, dei famigerati briganti Domenico e fratello Salvatore Altano da Sambuca Zabut, sui quali pesava la taglia di lire duemila per ciascuno: I briganti, accompagnati dal popolo plaudente, furono condotti nelle grandi prigioni.

**Parigi** 31. I dispacci da Londra e da Pietroburgo fanno prevedere che il protocollo sarà firmato oggi. Il protocollo sarà notificato alla Turchia, ma la firma della Turchia non sarà domandata. Lo scopo del protocollo è unicamente quello d'invitare solennemente la Turchia alla realizzazione delle riforme.

**Roma** 1. Cialdini è arrivato ed ebbe una conferenza con Melegari.

**Parigi** 31. Una nota pubblicata nei giornali dice che alcuni circoli tentarono di dare un'importanza fittizia all'incidente sollevato dai senatori che domandarono a Decazes spiegazioni sulla situazione del Papa. L'incidente si ridusse da sè stesso alle sue giuste proporzioni. Decazes interpellato parafrasò il suo discorso del 20 gennaio 1874, i cui termini non poterono lasciare in nessuno il minimo dubbio sulla volontà del governo francese di mantenere coll'Italia le migliori relazioni.

**Parigi** 1. Decazes recossi a Cannes.

**Vienna** 31. La *Corrispondenza politica* annunzia che il prodotto delle imposte dirette ed indirette in Austria nel 1876 oltrepassò il preventivo di 7,24 9,000 fiorini; il totale delle entrate dirette e indirette nel gennaio e febbraio 1877 oltrepassò lo stesso periodo dell'anno scorso di 1,761,000 fiorini.

**Londra** 31. Il protocollo fu firmato.

**Copenaghen** 31. La sessione del Parlamento è prorogata, non potendo le due Camere intendersi riguardo al bilancio.

**Pietroburgo** 31. Ignatieff è arrivato. I giornali dicono che il protocollo garantirà la pace soltanto se la Turchia eseguirà le riforme.

**Madrid** 1. Il Re ritornando a Madrid darà amnistia alla stampa.

**Bukarest** 1. La Camera decise di non mettere in istato d'accusa Coop, Cretzulesco, Cantacuzeno, Rosetti; la discussione continua per gli altri ex ministri.

**Costantinopoli** 31. Trattasi d'inviare Reouf pascià in missione a Pietroburgo. Khalil Scherif partirà la prossima settimana per Parigi. La Camera discute la legge dei Vilayet.

**Costantinopoli** 31. I Montenegrini ebbero oggi un abboccamento con Safvet. I Montenegrini mantengono le ultime domande. Safvet disse che la Porta prenderà prossimamente una decisione definitiva, e farà loro conoscere la risposta. La firma del protocollo a Londra rende l'accordo meno impossibile. Il generalissimo Abdulkerim partirà per ispezionare l'esercito del Danubio. Assicurasi che Sadullach bei si nominerà ambasciatore a Berlino. Klapka è partito.

**Rangoon** 29. L'avviso *Cristoforo Colombo* è giunto da Pointe de Galles. Tutti stanno bene. Proseguirà per Singapore fra quattro giorni.

**Berlino** 2. Ieri anniversario di Bismarck, l'Imperatore e il Principe ereditario andarono a felicitarsi con lui personalmente. Ebbe luogo quindi lo sposalizio della Principessa Carolina, figlia del Principe imperiale, col Principe ereditario di Sassonia-Meiningen.

**Londra** 2. Il *Times* dice che dopo la firma del protocollo i plenipotenziarii hanno redatto e firmato un processo verbale, che contiene dichiarazioni precise di Schuvaloff circa la volontà della Russia di demobilizzare.

**Pietroburgo** 1. La notificazione del protocollo alla Porta sarà fatta fra breve.

**Costantinopoli** 1. Nulla fu deciso circa la missione a Pietroburgo. I Montenegrini avranno un altro abboccamento con Savfet pascià entro la settimana. Dervisch pascià fu nominato governatore di Salonicco.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 2. Si dice che l'on. Maiorana-Calatabiano in seguito alla rinunzia dei quattro deputati da lui scelti per far parte della commissione per l'inchiesta agraria, abbia dato le sue dimissioni.

**Roma** 2. Il *Libro verde* sarà pubblicato entro la corrente settimana. Si attese per pubblicarlo la firma del protocollo.

**Parigi** 2. Ieri è arrivato il sig. Gavard segretario d'ambasciata a Roma portando lo schema el protocollo che fu approvato in Consiglio dei ministri, presente il maresciallo Mac-Mahon.

**Roma** 2. Il *Diritto* pubblica il testo ufficiale dell'esposizione finanziaria.

**Berlino** 2. Bismark prenderà prossimamente un congedo abbastanza lungo, come da molto tempo ne era intenzionato. Bulow lo rimpiazzerà al ministero degli esteri e Campausen all'interno.

**Bukarest** 2. Una certa agitazione regnando in alcune parti del Vilayet del Danubio, Sadik spedì una circolare con la quale invita le autorità ad evitare ogni conflitto coi cristiani. Il console inglese di Rustsciuc viaggerà prossimamente nell'interno della Bulgaria.

**Pietroburgo** 2. Il *Golos* scorge nella firma del protocollo l'accordo delle potenze perchè la Porta sia obbligata ad eseguire le domande della conferenza, come pure il riconoscimento del diritto della Russia di procedere a misure coattive nel caso che la Porta non soddisfacesse alle condizioni alle quali la Russia crede possibile di ritirare le sue truppe dalle frontiere della Turchia; la fine che è ora data alla questione di Oriente è dovuta agli sforzi energici e disinteressati della Russia.

**Bukarest** 2. La camera con 49 contro 17 approvò la proposta di mettere in istato d'accusa Boeresco. Cinque commissari hanno dato la dimissione; la commissione si ricompleterà. Klapka è partito per Nizza.

**Palermo** 2. Il brigante Camarata Antonino che avea la taglia di L. 2000 si presentò stamane all'autorità militare alla Chiusa di Scalafani, munito d'un salvacondotto del prefetto di Palermo.

## Notizie Commerciali

**Borse.** Piuttosto che attribuire il nuovo rialzo che si verificò nella passata settimana nei valori di borsa a soddisfacenti notizie politiche, forse è cosa più ragionevole trovare la ragione della facilità con a cui queste vengono messe in giro nel bisogno della grande speculazione di chiudere la liquidazione mensile con corsi più elevati. L'esposizione finanziaria non fece nè caldo nè freddo sui capitalisti italiani; fu sentito con piacere che vi sia in prospettiva un sopravanzo attivo di una dozzina di milioni, ma giustamente nel mondo commerciale si riconosce il merito di questo fatto nei ministeri precedenti. Le grandi preoccupazioni sono per la questione orientale, ed i corsi delle nostre piazze continuarono a tener dietro nelle loro oscillazioni a quelli di Parigi. Così la nostra Rendita partita l'altro Sabato da 79 circa, e retrocessa Lunedì sino a 78.50, ricominciava quindi a risalire, per giungere Sabbato mattina fino ad 80, da cui, in seguito alle notizie della reazione sopravenuta in Parigi, tornava a discendere sino 79.65.

**Coloniali.** *Trieste 31 marzo.* — Nei caffè vi furono vendite abbastanza animate a prezzi invariati: 1500 sacchi Caffè Rio da ord. a fino da fior. 95 a 110 al quint.; — 1500 sacchi Santos da ord. a fino da fior. 98 a 115 il quint.; — 150 sacchi Java da fior. 113 a 114 il quint.; — 69 casse Malabar Piant. a fior 138 il quint.

Nei *Zuccheri* pesti austriaci mercato in calma con affari limitati al solo dettaglio ed a prezzi debolmente tenuti. Si vendettero 2000 quint. dei suddetti zuccheri da fior. 45.75 a fior. 47 il quint.

**Petrolio.** *Trieste 31 marzo.* — L'articolo è sostenuto con affari animati; scarso deposito. — Vendite: 3200 barili pronti da fior. 20 a 22 il quint., — 3500 casse da fior. 25 a 26 il quint.

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 29 marzo.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 24.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | » | 14.60 | » | 16.50 |
| Segala | » | » | 14.60 | » | —.— |
| Lupini | » | » | 8.— | » | —.— |
| Spelta | » | » | 24.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 11.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 17.50 | » | —.— |
| Fagiuoli di pianura | » | » | 20.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 28.50 | » | —.— |
| » da pilare | » | » | 14.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | 12.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 8.— | » | —.— |
| Castagne | » | » | —.— | » | —.— |

### Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 aprile 1877 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 745.0 | 744.1 | 746.8 |
| Umidità relativa | 61 | 64 | 62 |
| Stato del Cielo | ser. cop. | ser. cop. | q. sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione) | calma | S. | E. |
| Vento (velocità chil.) | — | 2 | 1 |
| Termometro centigrado | 13.5 | 15.5 | 11.0 |

Temperatura (massima 20.4, minima 7.6)

Temperatura minima all'aperto 5.1

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 diretto | 8.44 p. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

dalla Carnia: ore 8.23 antim., » 2.30 pom. — per Carnia: ore 7.20 antim., » 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

### LOTTO PUBBLICO
*Estrazione del 31 marzo 1877.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 80 | 82 | 33 | 78 | 21 |
| *Bari* | 18 | 38 | 20 | 45 | 4 |
| *Firenze* | 86 | 83 | 89 | 79 | 70 |
| *Milano* | 17 | 38 | 37 | 86 | 51 |
| *Napoli* | 30 | 6 | 33 | 44 | 20 |
| *Palermo* | 90 | 81 | 75 | 74 | 22 |
| *Roma* | 45 | 55 | 49 | 40 | 30 |
| *Torino* | 53 | 78 | 9 | 57 | 64 |

## INSERZIONI A PAGAMENTO

# DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE MERCATOVECCHIO N. 1

**Grande eleganza e novità** con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni, **ad ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

---

# COLLA LIQUIDA

DI

## EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flacon piccolo colla bianca | L. | —.50 |
| » » scura | » | —.50 |
| » grande bianca | » | —.80 |
| » piccolo bianca carrè con capsula | » | —.85 |
| » mezzano » » | » | 1.— |
| » grande » » | » | 1.25 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

# FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

## IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

---

# FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

tengono in vendita, a prezzi da non temere concorrenza, un numero vistoso di

## SOFFIETTI

PER LA SOLFORAZIONE DELLE VITI

da loro inventati già da qualche anno, ed ora perfezionati secondo gli ultimi sistemi. Hanno pure in pronto varie **Macchine** per gl'incendii, ed altre per usi diversi da essi fabbricate.

---

## ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

**del Dott. N. GERBER in THUN**

—○○○—

**Farina lattea** Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

**Latte condensato perfezionato.** Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani** e **Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

---

## NUOVO MAGAZZINO IN VIA DEL CRISTO

DI

# VINI COMUNI

**ALL'INGROSSO ED AL MINUTO**

**non meno di dieci litri con servizio a domicilio.**

Si lusinga il sottoscritto di essere onorato di numerose commissioni stante le perfette qualità e limitatezza dei prezzi. Avverte altresì che il Magazzino è fornito a comodo dei concorrenti di fusti in sorte.

*Recapito in Piazza dei grani alla Postaria Tabacchi.*

ANTONIO CARLETTI.

---

# IMPIEGO DI AGENTI DI ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

Il sottoscritto Agente Principale della colossale Società NORTH-BRITISH et MERCANTILE INGLESE e della rinomata PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE, residente in Udine, Via ex Cappuccini N. 4, fa ricerca di Agenti stabili nei Capi-Luoghi di questa Provincia, che verranno compensati generosamente.

ANTONIO FABRIS

---

# DIFFIDA

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite.** Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

*La sola fabbrica autorizzata a confezionare la* **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in ROMA, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

**PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE**

*presa in qualunque deposito* e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

| | | |
|---|---|---|
| DINAMITE N. 1 | L. | 5.90 il kilogr. |
| » » 3 | » | 3.90 » |

---

*Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria*

*Libri di preghiera in sceltissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.*

*Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso*

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

# 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**Listino dei prezzi**

| | | |
|---|---|---|
| **100** fogli Quartina bianca, azzurra od in colori | Lire | **1.50** |
| **100** Buste relative bianche od azzurre | » | **1.50** |
| **100** fogli Quartina satinata, batonnè o vergella | » | **2.50** |
| **100** Buste porcellana | » | **2.50** |
| **100** fogli Quartina pesante, glacè, velina o vergella | » | **3.00** |
| **100** Buste porcellana pesanti | » | **3.00** |

**VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO**

**Musica** grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

**Libri** d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

**Carta** ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

*Abbonamento alla lettura di Libri e Musica*

---

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

# REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. – P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

*Rivenditori:* a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartar, *Villa Santina.* Pietro Morocutti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

Udine 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci